

Objekttyp: **Issue**

Zeitschrift: **L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo**

Band (Jahr): **45 (1903)**

Heft 5

PDF erstellt am: **28.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ANNO 45°

N° 5.

LUGANO, 1° Marzo 1903.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo
e di Utilità Pubblica



L'Educatore esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. —
Abbonamento annuo fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli
Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2.50.
— Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si
pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se con-
formi all'indole del giornale, riservato il diritto di
revisione. — Le polemiche personali e gli articoli
anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono
manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che
sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che
concerne la Redazione:
articoli, corrispondenze,
cambio di giornali, ecc.,
deve essere spedito a Lu-
gano.

Abbonamenti: Quanto
concerne gli abbonamenti,
spedizione del Giornale,
mutamenti d'indirizzi, ecc.
dev'essere diretto agli edi-
tori Colombi in Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1902-1903

GON SEDE IN FAIDO

Presidente: **Vice-Presidente:** cons. GIOACHIMO BULLO;
Segretario: prof. MASSIMO BERTAZZI; **Membri:** BAZZI ERMINIO e SOBARI
AGOSTINO; **Cassiere:** ODONI ANTONIO; **Archivista:** GIOVANNI NIZZOLA.

REVISORI DELLA GESTIONE

PEDRINI FERDINANDO, jun.; prof. PIETRO BERTA e LORENZO LONGHI.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. GIOV. NIZZOLA, in Lugano

COLLABORATORE ORDINARIO

Prof. Ing. G. FERRI, in Lugano

LIBRERIA EDITRICE

El. Em. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1902-03

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione
in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — <i>Abecedario</i> , Edizione 1901	Fr. — 25
TAMBURINI — <i>Leggo e scrivo</i> , nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	, — 40
CIPANI-BERTONI — <i>Sandrino nelle Scuole Elementari</i> :	
Parte I Letture dopo il Sillabario	, — 40
, II per la Classe seconda	, — 60
, III , , terza	, 1 —
, IV , , quarta	1 50
GIANINI F. — <i>Libro di Lettura</i> — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	, 1 60
— <i>Libro di lettura</i> per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a co- lori, diviso in 3 parti, cioè: Parte I <i>Scuola, Famiglia e</i> <i>Società</i> . — Parte II <i>Natura ed Arte</i> . — III <i>Agricoltura,</i> <i>Pastorizia, Industria e Scoperte</i> . Edizione 1901	, 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — <i>Libro di Lettura per le Scuole</i> <i>femminili</i> — 3 ^a e 4 ^a classe. Ediz. 1901	, 1 —
MARIONI — <i>Nozioni elementari di Storia Ticinese</i>	, — 80
DAGUET-NIZZOLA — <i>Storia abbreviata della Svizzera</i> . V Ediz. 1901 con carte geografiche	, 1 50
GIANINI-ROSIER — <i>Manuale Atlante di geografia</i> :	
Volume I — Il Ticino	, 1 —
, II — La Svizzera	, 2 —
CURTI C. — <i>Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari</i> (Ediz. 1900)	, — 60
CURTI C. — <i>Piccola Antologia Ticinese</i>	, 1 60
CABRINI A. — <i>Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi</i> nelle migliori traduzioni italiane	, 2 50
ROTANZI E. — <i>La vera preparazione allo studio della lingua</i> <i>italiana</i>	, 1 30
— <i>La vera preparazione allo studio della lingua latina</i>	, 1 25
— <i>La Contabilità di Casa mia</i> . Registro annuale pratico per famiglie e scuole	, — 80
NIZZOLA — <i>Sistema metrico decimale</i>	, — 25
FOCHI — <i>Aritmetica mentale</i>	, — 05
— <i>Aritmetica scritta</i>	, — 10
RIOTTI — <i>Abaco doppio</i>	, — 50
— <i>Nuovo Abaco Elementare</i> colle 4 operazioni fondamentali	, — 15
— <i>Sunto di Storia Sacra</i>	, — 10
— <i>Piccolo Catechismo elementare</i>	, — 20
— <i>Compendio della Dottrina Cristiana</i>	, — 50
BRUSONI — <i>Libro di canto per le Scuole Ticinesi</i> :	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Ele- mentari e Maggiori	, 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	, 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	, 1 20
PERUCCHI L. — <i>Per i nostri cari bimbi</i> , (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	, 0 80
LEUINGIER — <i>Carta Scolastica della Svizzera</i> — colorata — montata sopra tela	, 6 —
— <i>Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino</i> (color).	, — 60
REGOLATTI — <i>Sommario di Storia Patria</i> . Ediz. 1900	, — 70
— <i>Note di Storia Locarnese e Ticinese</i> per le Scuole	, — 50

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e d'Utilità Pubblica

SOMMARIO: Gli insegnanti ed i partiti politici — Conferenze pedagogiche (cont.) — Assistenza pubblica — Per le feste centenarie — Necrologio sociale: (*Stefano dell'Oro, Silvia Barbieri maestra*) — Frammenti storici centenari — Miscellanea — Doni alla Libreria Patria in Lugano — Passatempo — Piccola posta.

Gli insegnanti ed i partiti politici

Nessuno potrebbe negare a colui che lavora nella scuola, qualunque esso sia, il diritto di partecipare al movimento delle idee che si svolgono attorno a lui, simpatizzando per questo o quel partito. Vediamo anzi che dappertutto l'insegnante attivo ed intelligente si fa un dovere di prender parte ai congressi, alle conferenze ed alle manifestazioni che costituiscono la lotta per la conquista della verità e del bene, diversamente intesi dai partiti. E come è giusto che nella scuola l'insegnante debba fermarsi ai confini delle conoscenze positive e rispettare il campo ignoto ed inesplorato dove si può egualmente affermare e negare, così la mente colta e civile del docente deve anch'essa liberamente mettersi al contatto col pensiero degli altri uomini, deve anche il docente poter evolvere i suoi ideali; invadano essi pure i campi politici; giacchè il corpo insegnante e la scuola sono enti importantissimi della pubblica amministrazione e mezzi di progresso o di regresso di un popolo.

Sentiamo spesso ripetere l'accusa ai sodalizzi scolastici che invece di trattare questioni scientifiche e pedagogiche si occupano a preferenza di volgari questioni economiche e facciano di nascosto propaganda politica. Se ciò fosse, non esitiamo a condannare il contegno di siffatti sodalizzi che di scolastici hanno soltanto il nome. Perocchè dev'essere nel programma di una associazione veramente scolastica

ed educativa non solo il miglioramento materiale del corpo insegnante, ma anche la gravissima questione morale del conseguimento di quella coltura intellettuale che crea nel docente lo spirito elevato ed indipendente e lo rende refrattario alle insidie del potere, sia d'indole materiale che spirituale.

La corporazione degli insegnanti discenderà adunque nel campo dei partiti politici per confondersi con loro nel combattere la lotta del passato coll'avvenire, la secolare lotta della chiesa collo Stato? Questa non è menomamente la missione dei docenti che della scuola si fanno la prima e principale loro preoccupazione.

Ma questa astensione dalla politica militante non può essere spinta fino ad ignorare che vi sono programmi e manifestazioni politiche le quali contengono dei punti che coincidono cogli ideali della scuola moderna e colle aspirazioni degli insegnanti; siffatta ignoranza sarebbe un controsenso; tanto varrebbe a rinunciare alla vita.

È noto che le questioni scolastiche sono così strettamente collegate con tutta la vita della società umana, da presentare frequenti punti di contatto coi programmi di qualche partito politico o religioso, o di disaccordo con altri partiti, perchè nessun partito può disinteressarsi della scuola, ed ognuno tenta di farne la conquista.

Ed una delle più nobili imprese della corporazione dei docenti dovrebbe essere appunto quella di tutelare la scuola dalla prepotenza dei partiti, e farne un organo di alta e disinteressata educazione civile, imponendo al paese il concetto che la scuola, come la magistratura giudiziaria, deve essere sovrana nella cerchia della sua funzione ed autonoma di fronte a tutti i partiti e a tutte le classi della società.

Rivolgendo poi i docenti la loro azione alle condizioni materiali della scuola, nessuno potrà trattenere un grido di desolazione in presenza delle molte scuole prive delle più necessarie suppellettili per l'insegnamento. Non dobbiamo illuderci, le questioni scolastiche sono intimamente collegate colla questione finanziaria. Lo Stato e le Comuni devono alla scuola aule ariose, ove penetri copiosa la luce che brilla sulla superficie della terra, ove si trovi un materiale didattico copioso, svariato ed elegante che alletti l'alunno e lo invogli allo studio, dove tanto il povero come il ricco possano egualmente fruire dei mezzi necessari per lo studio.

E dopo aver patrocinato l'interesse materiale della scuola, sarà lecito all'insegnante di perorare la sua causa, quella cioè che tende a scioglierlo dai vincoli immondi del bisogno ed a liberare il suo animo dall'incubo dell'avvenire, onde possa serenamente, e con tutta la potenza dell'intelletto, dedicarsi all'insegnamento, a can-

didamente svelare alle giovani generazioni le verità della natura ed a guidarle alla pratica della virtù.

La conquista del miglioramento economico dell'insegnante non sarà lotta di classe, ma opera di interesse pubblico, poichè essa ha per effetto il miglioramento della potenza educativa della scuola ed il conseguente aumento della istruzione del popolo.

Ma ecco quindi nuove spese, e ben gravi, e nuove questioni finanziarie che implicheranno necessariamente questioni politiche, dalle quali il corpo insegnante non potrebbe disinteressarsi. Insomma, la politica, a guisa d'ombra, seguirà sempre il corpo insegnante fin che arde il sole, cui domanda calore e vita.

Il problema del miglioramento economico del corpo insegnante presenta adunque un'ardua soluzione al docente, per raggiungere la quale egli deve passare fra gli opposti scogli della prudente astensione dalle lotte di partito e della sincera alleanza con chi generosamente aiuta la scuola ed il corpo insegnante.

In ogni modo il riconoscimento dei diritti degli istitutori non ha nulla a che fare con alcuna riforma scolastica; si lasci o si modifichi l'ordinamento esistente, una condizione dovrà sempre essere rispettata dal legislatore, perchè è fondamento del problema, il rispetto cioè dei diritti degli insegnanti, senza la cui solerte ed efficace cooperazione, nessun sistema potrà mai adeguatamente funzionare.

Poi il bilancio della pubblica istruzione non deve essere subordinato ad alcun altro della amministrazione dello Stato; imperocchè esso è il più produttivo; esso crea le energie intellettuali, forma il carattere dei cittadini; la scuola costituisce la base della prosperità d'una nazione. Prima del prosperamento dei boschi e del miglioramento delle razze bovine, si ricordi che le scuole migliorano gli uomini; prima di approfondire considerevoli somme in strade e ferrovie di dubbia utilità, si rifletta che la scuola pone in circolazione la merce più preziosa di tutte, quella della istruzione. E nell'ansia patriottica che tutti ci dispone al sacrificio per la difesa della patria, riflettiamo che la forza del pensiero è il più potente elemento per sorreggere e difendere la nazione.

G. F.

CONFERENZE PEDAGOGICHE

IV.

Dei quattro svolgimenti dei temi prestabiliti dai signori Ispettori Gianini e Marioni, stati letti alla Conferenza magistrale di Lugano, ne abbiamo pubblicati due. Ora facciam seguire il terzo, concernente il tema così concepito:

« Metodo facile, razionale ed efficace per insegnare il calcolo mentale e scritto nelle quattro classi elementari ».

Importanza.

L'aritmetica deve occupare un posto elevato nella Scuola elementare, poichè questo insegnamento non è soltanto un bisogno assoluto per la vita pratica, ma anche uno dei mezzi più efficaci per educare la mente, cioè formare e svolgere la riflessione ed il raziocinio.

Da ciò la doppia conseguenza didattica:

1. Insegnare l'aritmetica, indirizzandola a scopo pratico.
2. Insegnarla con metodo facile, razionale ed efficace, perchè riesca vera Scuola di ordine, di attenzione, di precisione.

Vantaggi.

L'aritmetica presenta il vantaggio d'imporre all'alunno un grande esercizio delle sue facoltà mentali; e bisogna pur riconoscere che, meglio d'ogni altra materia, il calcolo è atto a dar rettitudine al giudizio, a far conseguire al fanciullo la difficile arte di manifestare con brevità, concisione e chiarezza, pensieri e nozioni; — gli conviene per il rigore della sua disciplina, abituandolo per tempo a dominare i moti de' suoi sentimenti, reprimere i cattivi e subordinare i buoni a ragionata riflessione; — gli fa nascere confidenza nelle proprie forze, ed una certa attività di spirito, confidenza ed attività, che diverranno ausiliari preziosi della sua educazione.

Metodo.

Il metodo per insegnare l'aritmetica deve andare di pari passo col processo che segue la mente nel giungere a formarsi un concetto; perciò il calcolo si dovrà rendere oggettivo e concreto il più che sia possibile. L'essenziale adunque si è di non far cominciare subito al fanciullo lo studio dei numeri astratti, ma di ri-

correre prima alla intuizione. Se i numeri sono sussidiati dagli oggetti, divengono vivi dinanzi agli occhi del bimbo; esso li somma, li sottrae, li moltiplica; molti di quegli oggetti hanno per lui qualche cosa di familiare; gli rappresentano la vita ch'egli vive; in mezzo alle cose il fanciullo è nel suo regno. Esso guarda, scruta, e con ciò più agile, più pronta si fa l'intelligenza, abituandosi in modo vario e divertente a cercare, a conoscere, a scoprire quanto prima gli era ignoto.

Così si avrà nella scuola, come nella società, vita operosa ed attiva, la si inonderà della luce che splende di fuori, in modo che chi ne esce non debba arrestarsi sulla soglia a stropicciarsi gli occhi, prima di muovere il primo passo.

Questo calcolo intuitivo non è soltanto efficace per le prime classi; anche nell'insegnamento del sistema metrico, il maestro non avrà mai mostrato ed adoperato abbastanza le diverse misure effettive; — e queste lezioni sul sistema metrico saranno tanto più attraenti ed efficaci, se verranno messe in relazione tra loro le misure di volume, di capacità, di peso e di valore.

Calcolo mentale.

Prima del calcolo scritto, vi dev' essere quello orale; prima di obbligare il fanciullo a pensare individualmente, vuol essere sorretto ed incoraggiato dal maestro che deve lavorare alla ricerca del vero cogli stessi suoi allievi, come un loro compagno, come un loro amico.

Il calcolo mentale è di una grande importanza, perchè vivifica, varia, e rende ameno l'insegnamento dell'aritmetica, eccita la curiosità, desta l'emulazione, frena nel fanciullo la leggerezza, che lo porta a correre da un soggetto all'altro senza scopo; non permette che giudichi, che esponga un risultato prima d'aver osservato, calcolato; combatte in lui, in sul nascere, la brutta abitudine di parlare senza riflettere, di giudicare senza esame, di scrivere senz'ordine.

Il calcolo mentale, assai più di quello scritto, risponde alle necessità quotidiane della vita, poichè, non solamente pei fanciulli, ma pei cittadini dell'avvenire, per le future reggitrici di famiglia, più che saper disporre ed eseguire le operazioni sulla carta, è necessario avere nell'intelligenza la rapida, precisa cognizione dei numeri e delle operazioni.

Di conseguenza il calcolo mentale preceda, accompagni, illumini il calcolo scritto, dal quale differisce, non solamente in ciò che esso non rappresenta le sue operazioni con cifre, ma per queste ultime stesse. Il calcolo mentale, obbligatorio in tutte le

classi elementari, deve ormai prendere nelle stesse il posto che gli è dovuto. Cominciando da problemini facili e semplici, richiedenti una sola operazione, salire man mano gradatamente, fino ai casi più complicati, che però versino sempre intorno ai fatti ed usi della vita; e saranno tanto più dilettevoli ed interessanti se i soggetti da trattare saranno scelti nel campo della scuola, della famiglia e, nei primi anni, anche nei giuochi preferiti. L'aritmetica sarà pure altamente educativa, quando nei problemi si faranno rilevare i frutti del lavoro onesto, del risparmio, della previdenza.

Calcolo scritto.

I problemi per il calcolo scritto devono, come quelli orali, indirizzarsi all'educazione morale, aggirarsi intorno a cose della vita pratica, e servire agli altri studi che si compiono nella scuola medesima; ad essi devonsi coordinare le più elementari nozioni di contabilità, di economia domestica, di igiene, di geografia, di morale ecc.

Trattino di spese di famiglia, di cose di commercio o d'industrie, di quelle spese che più ordinariamente si fanno, e delle industrie più comuni nel paese. Si badi di dare agli oggetti ed al lavoro il valore che veramente hanno, di assegnare all'operaio il guadagno che realmente può fare in un determinato periodo di tempo.

Le *Serie graduate di calcoli mentali e scritti* ormai adottate nelle nostre scuole, ossequiano al principio della concentrazione didattica, essendo di aiuto alle diverse materie d'insegnamento. Vediamo in esse che, ad esempio, una sottrazione ha per iscopo di trovare a quanti anni di distanza ebbero luogo due celebri avvenimenti, la nascita e la morte di un illustre personaggio, quale distanza corra tra due paesi. Troviamo pure problemi che s'aggirano intorno a fatti di fisica, a prodotti industriali ed agricoli del paese, ecc; — così presentano il vantaggio di far imparare utili e svariate cognizioni le quali non saranno facilmente dimenticate.

Nell'assegnare i problemi, il maestro baderà alla capacità degli allievi, ai quali farà scrivere gli esercizi sul quaderno a bello, tali e quali vennero risolti da essi; la correzione sarà poi fatta dallo scolaro, sul quaderno stesso, osservando quella esposta alla lavagna; — da ultimo il tutto sarà controllato dal maestro, e classificato in base al lavoro primitivo dell'alunno, ed alla cura posta dallo stesso nel correggere. Con questo metodo, che a parer nostro è anche il migliore ed il più razionale, si potrà chiaramente con-

statare il lavoro del maestro ed il profitto degli allievi; e questo profitto sarà tanto più reale, poichè sapendo che i problemi devono apparire sul quaderno a bello come vennero da essi risolti, gli allievi spiegheranno tutta la loro attività per ottenere soluzioni esatte, e nascerà fra essi benefica emulazione. Ed è pure in questo modo che abitueremo il fanciullo ad imparare da sè, ad usare delle proprie forze, a diventare, a poco a poco, autodidattico, e ciò è il dono più prezioso che la scuola gli possa dare.

A. S. e A. G.

Assistenza pubblica

Il Gran Consiglio Ticinese ha nello scorso gennaio adottata una legge assai provvida, che avrà vigore dopo il 14 marzo del 1904, cioè un anno dopo il termine stabilito per un eventuale *referendum*. Ma questo non è chiesto e non avrà luogo, della qual cosa ci rallegriamo; chè non ne vediamo un motivo serio.

Era tempo che le leggi preesistenti fossero modificate e, per così dire, rifuse in una più corrispondente alle mutate condizioni di tempo e di luogo.

Colla nuova legge la pubblica assistenza verrà esercitata dai Comuni sotto la sorveglianza dello Stato.

Tale assistenza ha per iscopo:

- a) l'allevamento e l'educazione degli orfani senza beni e dei fanciulli abbandonati;
- b) il mantenimento dei vecchi, degli intermi e delle persone incapaci al lavoro e prive di mezzi di sussistenza;
- c) la cura degli ammalati poveri;
- d) il soccorso dei bisognosi.

L'assistenza deve essere commisurata al bisogno di chi la riceve; e trattandosi di fanciulli si dovrà aver riguardo alla loro età, ed al loro sesso, collocandoli presso famiglie che si incarichino, coscienziosamente, di allevarli e di dar loro una educazione.

Benissimo; è benedetto sia quel «coscienziosamente» che il legislatore ha inserito a riguardo delle famiglie alle quali vengono affidati dei minorenni o dei fanciulli abbandonati; e vorremmo che avesse davvero la forza di far sopprimere, od almeno assopire, certi sentimenti funesti dai quali pur troppo si constatarono guidate talune di quelle famiglie che si danno l'aria di allevare per conto dei comuni o dei fondi della beneficenza, ragazze e ragazzi doppiamente disgraziati: di aver perduto i genitori, e d'aver trovato.... speculatori, per dir poco.

I fanciulli, è detto saggiamente nella legge, dovranno frequentare assiduamente la scuola, e nelle ore libere essere abituati ad un lavoro proporzionato alle loro forze ed avviati all'esercizio di un mestiere o di una professione, possibilmente in armonia colle loro attitudini.

Scuola e lavoro: anche questo connubio ci fa piacere. La sola scuola, dopo i 10-12 anni, per ragazzi che devono poi provvedere a se stessi col lavoro, non basterebbe: occorre abituarli per tempo a vedere da che parte dovrà venire il proprio pane quotidiano: troppo tardi vi si adattano più difficilmente. Ma anche qui non vorremmo veder continuato l'abuso di chi tende a sfruttare i servigi dei giovanetti col lavoro continuato, non permettendo loro di frequentare la scuola. Non son rari i casi di trovare fanciulli e fanciulle di famiglie non agiate, non ancora licenziati dalla scuola elementare, obbligati ad opere servili, o ad un mestiere, per tutte le ore del giorno, senza concederne neppur un paio per continuare la propria istruzione. E se i parenti insistono perchè sia lasciato ai loro figli il tempo e l'agio di frequentare qualche scuola, vien loro risposto: se volete questo, tenetevi i vostri ragazzi; noi ne troviamo altri. Presi fra un dilemma strangolatore, e consigliati dal triste bisogno, finiscono per lasciarli al lavoro: l'istruzione passa in ultima linea, e si contribuisce a regalare al paese i semi-analfabeti, quando non lo sono intieramente.

Noi condanniamo e vorremmo stigmatizzati in fronte quei padroni senza cuore e senza giudizio che trattano in tal modo coi fanciulli che ricorrono a loro per la necessità d'un mestiere, ma che hanno pure quella di una sufficiente istruzione. Contro codesti strozzini invochiamo quel rigore che le leggi prescrivono a riguardo dei genitori che mancano ai loro doveri.

Per le feste centenarie

Monumento. — Molti furono gli artisti che mandarono bozzetti al concorso per l'erezione del progettato monumento commemorativo della completa autonomia cantonale del Ticino. Il Giurì, composto dei signori: prof. Fr. Blüntschi di Zurigo, Luigi Dunki, pittore a Ginevra, Giuseppe Chiattoni, scultore di Lugano, e cons. naz. Giuseppe Stoffel di Bellinzona, radunatosi nella sala del Gran Consiglio il 5 febbraio, ha emesso il suo giudizio sopra i 24 progetti ivi esposti. Ne furon ritenuti buoni 9, e il primo premio di fr. 1300 venne aggiudicato al bozzetto *Liberté, paix*

et justice, dei signori Natale Albisetti, scultore di Novazzano, e Neukomm, architetto di Zurigo, ambedue a Parigi.

Tutti i bozzetti rimasero esposti fino al 14 febbraio, ed il Comitato di organizzazione del Centenario ha definitivamente adottato, con voto unanime, il bozzetto prescelto dalla Giuria e che ottenne il primo premio.

Il monumento verrà eretto sulla Piazza Giardino davanti al Palazzo governativo.

Sottoscrizione. — La prima lista di sottoscrizione per il Centenario dell'Indipendenza porta la bella cifra di fr. 50,630; contiene però le offerte più considerevoli, quali quelle dello Stato del Ticino in fr. 20.000, della Confederazione in fr. 17.000, della città di Bellinzona in fr. 5.000, della Banca Popolare Ticinese fr. 1.500, a cui si aggiungono quelle pure splendide di fr. 1.000 ciascuna della Società Commercianti di Bellinzona, della Ferrovia del Gottardo, dell'Impresa Navigazione sul Lago Maggiore, e del sig. consigliere Giuseppe Stoffel.

— Si ritiene che il *Corteggio* potrà avere non meno di 500 partecipanti. La partecipazione può essere di persone isolate, che rappresentino qualche costume, o un'allegoria, e di gruppi di persone figuranti soggetti storici e allegorici. Chi avesse d'uopo di spiegazioni o informazioni può rivolgersi alla Commissione speciale in Bellinzona.

— Le feste centenarie si faranno dal 6 al 13 settembre inclusivamente; ed oltre il Corteggio comprenderanno l'inaugurazione dei restauri al Castello di Svitto, quella del Monumento, l'esposizione agricola, didattica e d'arte sacra.

Necrologio Sociale

Stefano Dell'Oro.

Un altro nome venne radiato dall'albo della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità pubblica: quello di *Stefano Dell'Oro*, mancato repentinamente ai vivi la sera del 23 gennaio.

Era nato in Prugiasco nel 1838; e dopo trascorsa buona parte della sua giovinezza all'estero, segnatamente a Londra, lavorando e risparmiando, e formandosi così una buona posizione economica, erasi unito in matrimonio ad una figliuola del commissario d'allora Federico Pagani di Torre, dove il Dell'Oro prese domicilio. Dedicossi intieramente alla sua nuova famiglia, rallegrata da due figli ed una ragazza, che formavano la sua delizia; spezzata solo

da qualche anno nel vedersi il maggiore, Federico, in età d'anni 21, consumare lentamente da mal sottile ribelle ad ogni cura, e scomparire per sempre tre mesi prima di lui.

Stefano Dell'Oro fu ottimo marito e padre, carissimo amico, cittadino integerrimo, stimato e amato in tutta Blenio, ed anche fuori della sua valle, dove la sua onestà a tutta prova avealo chiamato e come membro della Commissione d'Imposta e come revisore di amministrazioni bancarie. Fu per lungo tempo Conservatore delle Ipoteche distrettuali; carica a cui ha rinunciato quando il detto ufficio si volle unire con quello dell'Esecuzione e Fallimenti, portandolo all'Acquarossa.

Fu ed era tuttavia segretario municipale diligentissimo, ed anima dell'amministrazione comunale e patriziale.

In Stefano Dell'Oro «trovarono un valido consigliere ed un amico quanti avevano un interesse da fare, una contesa da appianare, e per tutti aveva un buon parere, un'ammonizione anche, ma tutto componeva lasciando tutti soddisfatti».

Si può quindi comprendere quanto dolore abbia prodotto la notizia del trapasso inopinato d'un uomo che prometteva ancora una lunga esistenza; tanto robusto era e fiorente di salute, quale erasi visto alla vigilia, e quale due ore prima aveva lasciata la propria famigliuola; d'un uomo che di tanta bontà aveva sempre dato prova coi parenti, cogli amici, con quanti facevano a lui ricorso. Di quanto era amato e stimato il povero estinto fecero testimonianza gli estremi onori tributati alla sua cara memoria: da ogni angolo della Valle e da altri paesi di fuori accorse numeroso popolo ad accompagnarne la salma all'ultima dimora. Possa tanto cordoglio e interessamento attenuare lo strazio della vedova e dei due figli superstiti, ai quali auguriamo noi pure di seguire le orme segnate dal venerato genitore.

Silvia Barbieri, maestra ¹⁾,

spentasi in Cavigliano il 6 agosto del testè scorso anno. Silvia Barbieri aveva lodevolmente compiuti gli studi magistrali nell'Istituto Elzi, la cui egregia Direttrice la ricordò sempre fra le sue più serie, buone e studiose allieve.

Ritornata poscia in famiglia, la povera Silvia, vi rimaneva occupandosi tranquillamente delle domestiche bisogne, finchè l'on. Ispettore scolastico M. Lafranchi, conosciute le non comuni capa-

1) Rispondiamo al desiderio espresso nell'ultimo numero dell'*Educatore* coll'invviare le poche linee seguenti nelle quali ci è grato, e insieme doloroso, ricordare la cara e indimenticabile memoria di una socia defunta.

cità didattiche di Lei, la induceva a concorrere al posto di maestra nel comune di Maggia.

Quivi, la povera Estinta, vi insegnava, con intelletto d'amore, per due anni.

Nel frattempo, un crudele malore coglieva quella cara esistenza; ma Silvia, troppo fidando nelle forze della sua gioventù e altamente compresa del sentimento del suo dovere, non gli badava punto, cosicchè quando volle pensare ad arrestare il corso del male, ahimè, non ne fu più in tempo.

E, tornati vani tutti i soccorsi della medicina, e le cure infinite ed affettuose delle sorelle e dei parenti tutti, la povera Silvia, nella verde età di soli 25 anni, passava da questa vita, lasciando di sè larga eredità d'affetti.

La sua memoria però rimarrà incancellabile in noi che della Estinta avemmo campo di apprezzare le preclare virtù — la bontà, la dolcezza, la saggezza, il sapere, non disposato a vanagloria, la modestia, l'innocenza veramente fanciulla —: rimarrà incancellabile nel cuore delle già sue allieve che l'amavano cotanto: rimarrà incancellabile in tutti coloro che la poterono avvicinare.

E sia pace a Te, dolce amica, pace a Te, che volasti sovra le nubi, sovra i firmamenti, per godere di quell'aurora che non conosce tramonti, di quella felicità non soggetta a tempo, non offuscata dal dolore.

Alla mamma, degente in America, crudelmente provata da tanta sciagura; alle sorelle ed ai cognati inconsolabili porgiamo di nuovo le nostre più sentite e vive condoglianze. F.

FRAMMENTI STORICI CENTENARI

A tenore dell'*Atto di Mediazione* che costituiva il *Cantone del Ticino*, col giorno 10 di marzo 1803 doveva cessare ogni autorità del Governo unitario elvetico e cominciare la sovranità ed autonomia del Cantone stesso. A tal uopo entrava in quel giorno in funzione una Commissione di sette membri coll'incarico d'amministrare e dirigere provvisoriamente il paese, ponendo in attività la nuova Costituzione.

Tale Commissione era composta dei seguenti cittadini:

C. Sacchi di Bellinzona, presidente — Maderni Alessandro di Mendrisio — Buonvicini Giacomo di Lugano — Giuseppe Franzoni di Locarno — Giuseppe Rusconi del Palasio presso Giubiasco — Maghetti Antonio e Pietro Frasca ambi di Lugano — con Dazzoni per Segretario.

Fattasi poi la nomina del Gran Consiglio, composto di 110 membri, questo si riunì per la prima volta in Bellinzona, capoluogo designato dal Mediatore, il 20 maggio di quell'anno, nella residenza dei frati Benedettini.

Il cittadino C. Sacchi, già presidente della Commissione, venne confermato presidente provvisorio del Gran Consiglio, il quale ha pure eletto provvisoriamente per segretario il cittadino Dazzoni.

Furono poi nominati due segretari fra i membri del Gran Consiglio stesso nelle persone dei cittadini avvocati *Annibale Pellegrini* e *Gerolamo Vegezzi*, e due scrutatori nei cittadini *G. B. Quadri* de' Vigotti e *Rusconi* ex-Prefetto.

MISCELLANEA

Esami per gli apprendisti di Commercio. — Ricordiamo che i detti esami si faranno a *Bellinzona* il 28 e 29 del prossimo marzo. Essi sono facoltativi e gratuiti. L'esaminando che supera questa non difficile prova ottiene un *Diploma d'idoneità*, che viene rilasciato dal *Comitato Centrale della Società Svizzera suddetta*.

Non è forse inutile osservare che, essendo questo diploma riconosciuto anche dal *Dipartimento di Commercio federale*, ed essendo altresì noto a moltissime Case commerciali della Svizzera ed estere, viene ad assumere il carattere di un documento quasi ufficiale, e, come tale, può quindi riuscire al giovine che lo possiede, specie nella lotta della concorrenza, di una utilità indiscutibile.

Agli esami vengono ammessi gli apprendisti e commessi di commercio (di negozio, di fabbriche, di banca ecc.) residenti nella Svizzera italiana, che siano in grado di provare d'aver fatto un tirocinio (apprentissage) di almeno due anni in una Casa di commercio.

Per norma dei candidati, la Commissione notifica che l'esame verterà sopra le seguenti materie:

1. *Composizione nella lingua materna;*
2. *Corrispondenza commerciale nella lingua materna;*
3. *Corrispondenza commerciale in una lingua straniera* (più un esame orale);
4. *Aritmetica commerciale* (interesse, sconto, conti correnti ad interesse, conti mercantili, arbitraggi, cambi, calcoli intorno ai fondi pubblici, nazionali ed esteri ecc.) — esame scritto;
5. *Calcolo mentale;*
6. *Contabilità in partita doppia* (esame scritto e orale);

7. *Principi di diritto commerciale* (diritto cambiario, la ditta, le varie Società commerciali, contratti, esecuzione per debiti);

8. *Cognizioni pratiche commerciali* (usi, terminologia ecc., riguardanti il ramo commerciale speciale del candidato);

9. *Geografia commerciale* (traffico e mezzi di comunicazione);

10. *Calligrafia*.

I candidati che si annuncieranno per iscritto, *non più tardi del 10 marzo*, alla Commissione d'esame, riceveranno il programma, più due formulari da riempirsi e rimandare corredati dai certificati degli studi fatti e dall'alunnato o tirocinio compiuto.

Corso di ginnastica pei Docenti. — Dal *Ginnasta* riproduciamo il seguente avviso:

È aperto, fino al 1.º aprile, la sottoscrizione per la partecipazione al corso di ginnastica della Società Ginnastica Docenti Ticinesi, che avrà luogo in Lugano nei giorni 14, 15 e 16 aprile prossimo. Il corso è riservato esclusivamente ai soci. Le condizioni sono le seguenti: A ciascun partecipante sarà assegnato un indennizzo di fr. 5 al giorno e verranno rimborsate le spese di trasferta in III classe. È fatta calda preghiera ai signori Docenti che ancora non fanno parte della Società di chiederne l'ammissione prima del corso.

La Presidenza.

Festa federale di Musica a Lugano. — Per iniziativa della Civica Società Filarmonica di Lugano, la festa federale di quest'anno sarà tenuta nella regina del Ceresio nei giorni 15, 16 e 17 del prossimo agosto. È aperta la sottoscrizione di *Buoni da fr. 25*, rimborsabili in tutto o in parte a seconda del risultato finanziario della festa, il quale noi auguriamo lusinghiero.

Termine di concorso prolungato. — Il Comitato della Società d'utilità pubblica vonese avvisa che il termine del concorso aperto per uno scritto sulle *case di giuoco* — di cui abbiám pubblicato il tenore nel nostro numero del 15 gennaio — viene prolungato fino al 15 del prossimo marzo.

La Cattedrale. — Con questo titolo è in corso di stampa un volume di Versi del prof. Francesco Chiesa, con illustrazioni di Giuseppe Mentessi, Pietro Chiesa e Giovanni Buffa. Esso uscirà nel prossimo mese di marzo, e ne sono editori i signori Baldini e Castoldi di Milano. Chi intende associarsi alla pubblicazione di questa nuova opera poetica del nostro valente concittadino, la quale non costerà più di 5 fr., è invitato a rimandare senza ritardo la scheda di sottoscrizione all'autore stesso in Lugano.

Congresso di scienze storiche. — Il Dipartimento di P. E. annuncia, dietro cortese comunicazione avuta dal sig. Console di S. M. il Re

d'Italia, ai cultori delle scienze storiche che dal 2 al 9 aprile pr. sarà tenuto in Roma un Congresso internazionale di dette scienze.

L'inaugurazione solenne avverrà il giorno 2 aprile in Campidoglio, e le adunanze ordinarie si terranno nel palazzo del Collegio Romano.

Il Congresso sarà diviso nelle seguenti sezioni:

- I. Storia antica. Epigrafia. Filologia classica e comparata.
- II. Storia medioevale e moderna. Metodica e scienze ausiliari.
- III. Storia della letteratura.
- IV. Archeologia e numismatica. Storia delle arti.
- V. Storia del diritto.
- VI. Storia della geografia. Geografia storica.
- VII. Storia della filosofia. Storia delle religioni.
- VIII. Storia delle scienze matematiche, fisiche, naturali e mediche.

Coloro che desiderassero partecipare al Congresso dovranno chiederne l'iscrizione al « Comitato direttivo del Congresso Internazionale di Scienze storiche » Collegio Romano, via del Collegio Romano, n° 26, in Roma, indicando la Sezione o le Sezioni alle quali intendono partecipare. Invieranno nello stesso tempo al Comitato medesimo la quota d'iscrizione, fissata in fr. 12: chi ambisse la qualifica di socio fondatore pagherà invece 50 franchi.

Gli iscritti avranno diritto ad un libretto personale di viaggio, con la riduzione sulle ferrovie italiane del 40 per cento fino a 200 chilometri, del 50 per cento fino a 400 e del 60 per cento da 400 chilometri in più.

Il *libretto personale* di viaggio sarà rilasciato dalla segreteria in nome del congressista, e non può esser ceduto, nè scambiato con altri. Esso contiene n. 20 *scontrini di viaggio*, esauriti i quali, si ha diritto di ottenerne altri 20 (totale 40).

La riduzione è concessa tanto per l'*andata* che per il *ritorno*.

I congressisti dovranno esibire ad ogni richiesta il *libretto di viaggio* e la *tessera d'iscrizione*. Per la validità del libretto ferroviario per il *ritorno*, si richiede la dichiarazione di *avere assistito al Congresso di Roma*, dichiarazione che la segreteria rilascerà con bollo e firma sopra la tessera.

Per i viaggi in mare, con riduzione, i congressisti riceveranno speciali *tessere di navigazione*, una per ogni viaggio, da esibirsi, all'arrivo, alle Agenzie della Navigazione Generale Italiana.

I congressisti che intendono valersi de' *libretti ferroviari* e delle *tessere di navigazione*, devono espressamente farne richiesta in tempo utile alla segreteria del Comitato.

I termini di validità per le riduzioni sovraindicate decorrono, per le ferrovie, dal giorno 8 marzo al 7 maggio inclusivi; per la navigazione, dal 15 febbraio al 14 maggio inslusivi.

Doni alla Libreria Patria in Lugano

Periodici.

Viene continuato l'invio gratuito dei seguenti *Periodici*:

L'Agricoltore Ticinese, organo della Società Cant. d'Agricoltura e Selvicoltura. Lugano, Tipografia Veladini — anno XXXV.

L'Anticlericale, organo ufficiale della Società dei Liberi Pensatori Ticinesi. — Anno II. — Lugano, *Tessin-Touriste*.

L'Aurora, organo ufficiale del Partito Socialista Ticinese, della Associazione Svizzera del Grütli e della Camera del Lavoro di Lugano. — Anno III. — Tip. Veladini.

Bollettino Storico della Svizzera italiana. — Bellinzona, Stabilimento Colombi. — Anno XXV.

Bollettino Bimestrale, pubblicato dalla Società di Studenti Liberali, L'«*Helvetia*» ticinese. — Anno XII — Lugano, Tip. Veladini.

La Campagna, organo degli interessi agricoli ticinesi. — Anno I. Tip. Veladini.

Il Corriere del Ticino — Anno XII, Tip. Traversa.

La Cronaca Ticinese, giornale popolare — Anno III, Locarno, Tip. A. Pedrazzini.

Il Dovere, giornale dei liberali ticinesi — Anno XXVI — Bellinzona, Colombi.

L'Educatore della Svizzera Italiana.

Gazzetta Ticinese, giornale liberale ticinese — Secolo II, anno III — Lugano, Tip. Veladini.

Il Ginnasta, organo delle Società di Ginnastica federale, cantonale, Docenti ticinesi — Anno V — Locarno, Tip. Bonicalzi.

Il Lavoratore del libro, ticinese, bollettino mensile della Federazione Ticinese fra i Lavoratori del Libro — Anno II — Lugano, Tip. Veladini.

La Patria, foglio della Democrazia cristiana — Anno II — Lugano, Tip. Grassi.

Periodico della Società storica di Como.

Il Pollicoltore, organo ufficiale della Società Cantonale Ticinese di Pollicoltura e della Società italiana per lo sviluppo dell'allevamento degli animali da cortile — Anno VI — Lugano, Tip. Fratelli Traversa.

Popolo e Libertà, giornale del Partito conservatore ticinese. — Anno III — Locarno, Tipografia Artistica.

La Ricreazione, periodico degli allievi dell'Istituto internazionale Baragiola — Anno XXIV — Tip. Tettamanti, Chiasso.

Risveglio! periodico ufficiale della Federazione Docenti Ticinesi — Anno VIII — Lugano, Tip. Traversa.

Repertorio di Giurisprudenza, rivista periodica, Vol XXXVI — Bellinzona, Colombi.

La Rivista, organo dello «*Sport*» nella Svizzera italiana — Anni I e II — Bellinzona, Tip. El. Em. Colombi e C.

Le Tre Valli, giornale radicale-democratico — Anno IV — Biasca, Tip. Tre Valli.

La Scuola, organo della Società dei Maestri Ticinesi «*La Scuola*». Bellinzona, Tip. Eredi di C. Salvioni.

PASSATEMPO

LOGOGRIFO

1. 2.

Lasciamlo a chi lo vuole — non lo vogliamo noi,
fosse pur saggio e buono — o sceso dagli eroi.

3. 4. 5. 6.

Se vi frapponi un i — hai nomi d'animali,
ma, senza, gli è l'effetto — di spade o di pugnali.

3. 4. 6. 8.

Son vecchia quanto gli uomini — credenti nel futuro,
o in ciò che i propri simili — dicon d'onesto e puro.

1. 2. 3. 4.

Lo pregiano le femmine — che l'ago sanno usar,
ed ancor più l'adoprano — i sarti a lavorar.

10. 2. 7. 8. 6.

Nessun vorrebbe averle — chè punto non son belle,
ma l'uom non è perfetto — e niuno va senz'elle.

5. 9. 10.

È spiritosa bibita — che mescesi col tè
in picciola misura — oppure col caffè.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.

È un dritto democratico — or caro ed or reietto,
a stregua dello scopo — cui esso vien diretto.

Sciarada del n.º 3: REMO-LACCIO.

ANAGRAMMI: *Orsa — rósa — ròsa — raso — arso — osâr — sóra — sarò.*

Solutori: 1, Ida Censi, Gravésano — 2, Anonimo, Certenago — 3, Maestra Marioni Angelica, Claro — 4, Graziella Chicherio-Scalabrini, Giubiasco — 5, Merlini Carlo, Brusata.

Il premio è toccato al n.º 3.

Piccola Posta.

L'Archivio della Società degli Amici dell'educazione, seguendo la vecchia usanza adottata dalla medesima, ha trasmesso alle piccole biblioteche delle 39 scuole Maggiori maschili e femminili del Cantone, una copia dell'*Almanacco del Popolo* per l'anno corrente 1903.

Sig. B. C. — Non possiamo spedirvi il n.º 7, non avendone neppure una copia; così dicasi del n.º 22.

Cogliamo l'occasione per avvertire i nostri Soci ed Abbonati che desiderassero completare la loro raccolta dell'*Educatore* dell'anno scorso — od anche di 3 o 4 anni addietro, l'Archivio tiene a disposizione parecchi numeri del medesimo. Non hanno che da chiederli con cartolina postale, precisando anno e fascicolo mancanti. Se sono tra gli esistenti « soprannumerari » verranno immediatamente spediti.

Bellinzona, Tip-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1903.

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE

per l'anno 1903

COMMISSIONE DIRIGENTE pel biennio 1902-1903

con sede in FAIDO:

Presidente:
Vice-Presidente: GIOACHIMO BULLO.
Segretario: Prof. Ispett. MASSIMO BERTAZZI.
Membro: ERMINIO BAZZI.
 » AGOSTINO SOLARI.
Cassiere: ODONI ANTONIO, Bellinzona.
Archivista: Prof. NIZZOLA GIOVANNI, Lugano.

REVISORI per lo stesso biennio:

FERDINANDO PEDRINI, Jun. — Prof. PIETRO BERTA — LORENZO LONGHI.

N° progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	ANNO d'ingr.
--------------	----------------	------------	-----------	-----------	-----------------

a) Soci onorari.

1	Gabrini Antonio	possidente	Cureggia	Lugano	1851
2	Gobbi Eugenio	negoziante	Piotta	Piotta	1852
3	Grassi Giacomo	maestro	Bedigliora	Berna	1859
4	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1853
5	Pedretti Eliseo	professore	Anzonico	Locarno	1853
6	Ramelli Davide	possidente	Airolo	Locarno	1889

b) Soci vitalizi o perpetui ⁽¹⁾.

7	Agustoni G. (1890)	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1890
8	Andreazzi G. (1892)	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1880
9	Bolla Alpino (1890)	commerc.	Olivone	Londra	1889

(¹) Versarono la tassa di fr. 40 (più quella d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato tra parentesi. I Soci ordinari sono a tassa annua.

10	Bullo Gustavo	ingegnere	Faido	Faido	1902
11	Bontà Giuseppe	maestro	Personico	Personico	1902
12	Caccia And. (1886)	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1880
13	Corecco Ant. (1883)	avvocato	Bodio	Atene	1883
14	Gallacchi G. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
15	Gobbi Ere. (1892)	avvocato	Stabio	Stabio	1892
16	Lucchini Ol. (1896)	comm. viag.	Loco	Parigi	1896
17	Marioni G. (1890)	negoziante	Castro	Londra	1889
18	Moretti For. (1890)	»	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1889
19	Odoni Giov. (1893)	albergatore	Bellinzona	Bellinzona	1896
20	Papina Vinc. (1883)	maestro	Mergoscia	San Franc.°	1875
21	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
22	Pazzi Mass. (1892)	commerc.	»	»	1889
23	Pioda G. B. fu G. B. (1881)	ministro pl.	Locarno	Roma	1877
24	Pioda Carlo E. »	possidente	»	Buenos-Ay.	1879
25	Pioda Alfr. (1882)	dottore dir.	»	Locarno	1872
26	Reggiori P.° (1890)	negoziante	Dongio	Londra	1889
27	Righenzi Ferd. »	»	Malvaglia	»	1889
28	Vannotti G. (1883)	direttore	Bedigliora	Luino	1859
29	Vannotti Virg.° »	possidente	»	»	1879
30	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
31	Vicari Ed. (1888)	ing. chim.	Agno	Agno	1888
32	Vicari Car.° (1900)	possidente	»	»	1900

c) Soci ordinari.

33	Agustoni Angelo	impresario	Monte	Monte	1892
34	Agustoni Pietro	macchinista	Coldrerio	Bellinzona	1899
35	Albisetti Pietro	possidente	Brusata	Brusata	1871
36	Albisetti Enrico	negoziante	Morbio Inf.	Morbio Inf.	1890
37	Amaldi Paolo	dottore	Italia	Mendrisio	1901
38	Andina Giuseppe	maestro	Curio	Morcote	1899
39	Andina Carlo	professore	Croglio	Lugano	1900
40	Andreazzi G. fu G.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
41	Andreazzi L. fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
42	Andreazzi Emilio	ricevitore	Ligornetto	Chiasso	1897
43	Antognini Artem.°	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
44	Antognini Isidoro	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
45	Antognini Ugo	spedizion.	Magadino	Magadino	1901
46	Aprile Francesco	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1892
47	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
48	Arnoldi Giuseppe	visit. dog.	Locarno	Maccagno	1896
49	Avanzini Clem.	professore	Curio	Chiasso	1902
50	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Locarno	1882
51	Bacilieri Enrico	»	»	»	1882
52	Bacilieri Giuseppe	»	»	»	1882
53	Baggi G. B.	imp. daz.	Vira-Gamb.	Brissago	1890

54	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1879
55	Balemi Angiolina	maestra	Minusio	Gordola	1899
56	Balestra Carlo	impresario	Gerra-G.	Bellinzona	1901
57	Balli Francesco	possidente	Bignasco	Locarno	1886
58	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. Vit.	1875
59	Baragiola Faust. ^o	»	»	»	1885
60	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
61	Barchi Felice	»	Gravesano	Gravesano	1895
62	Barchi Ippolito	segr. P. P.	Arosio	Lugano	1902
63	Bariffi-B. Clelia	direttrice	Lugano	Lugano	1901
64	Battaglini Elvezio	avvocato	Cagiallo	»	1879
65	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
66	Bazzi Erminio	albergatore	Anzonico	Faido	1888
67	Bazzi Giulio	possidente	»	Anzonico	1888
68	Bazzurri Battista	professore	Pregassona	Cadro	1899
69	Beccaria Palmiro	maestro	Coldrerio	Pedrinato	1901
70	Belgeri Paolo	negoziante	Faido	Faido	1889
71	Belgeri Carlo	sarto	»	»	1889
72	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Lugano	1879
73	Bellini Emilia	maestra	Ligornetto	Ligornetto	1897
74	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
75	Beltrami Agostino	»	Mairengo	Mairengo	1888
76	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
77	Bernardazzi Clod.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
78	Bernasconi Arn. ^o	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
79	Bernasconi G. B.	spedizion.	»	»	1877
80	Bernasconi Emma	possidente	»	»	1876
81	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	Novazzano	1861
82	Bernasc. G. fu G. ^o	negoziante	Bedano	Lugano	1879
83	Bernasconi Pietro	capomastro	Riva S. Vit.	Airolo	1886
84	Bernasconi Gius.	capitano	Lugano	Lugano	1884
85	Bernasconi Giulio	comm. viag.	»	Burgdorf	1887
86	Bernasconi Carlo	ricevitore	Chiasso	Chiasso	1891
87	Bernasconi Ferd.	architetto	Carona	Locarno	1894
88	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1896
89	Bernasconi Achil. ^e	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
90	Bernasconi Franz	possidente	»	»	1897
91	Berra Edoardo	professore	Montagnola	Montagnola	1899
92	Berra Guglielmo	ingegnere	»	»	1873
93	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1894
94	Berta Claudina	maestra	Indemini	Indemini	1899
95	Bertazzi Massimo	ispettore	Cavagnago	Faido	1896
96	Bertina Aquilino	impiegato	Faido	»	1896
97	Bertola Francesco	dottore	Vacallo	Chiasso	1867
98	Bertola Angelo	possidente	»	Vacallo	1881
99	Bertola Giovanni	ingegnere	»	Baden	1901
100	Bertoli Carlo	med. chir.	Novaggio	Balerna	1900
101	Bertoli Giuseppe	professore	»	Novaggio	1860
102	Bertoni Brenno	avvocato	Lottigna	Lugano	1877
103	Bertoni Giacomo	professore	Lottigna	Livorno	1899
104	Biaggi Adele	maestra	S. Abbondio	Gudo	1896

105	Biaggi Francesco	professore	S. Abbondio	S. Abbondio	1901
106	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Castagnola	1888
107	Bianchi Fioravanti	possidente	Pedinate	Pedinate	1896
108	Bianchi Arrigo	studente	Lugano	Lugano	1899
109	Bianchi Giuseppe	maestro	P. Capriasca	Origlio	1901
110	Bianchini Angela	maestra	Berzona	Brissago	1892
111	Binda Giuseppe	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
112	Blankart Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
113	Bläsi Emilio	Lehrer	Soletta	Soletta	1899
114	Boggia Arnaldo	imp. banca	Pianezzo	Bellinzona	1899
115	Bolla Cesare	ex-ispettore	Olivone	Olivone	1877
116	Bolla Guido	d.r in legge	»	»	1896
117	Bolla Ugo	telegrafista	»	»	1896
118	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
119	Bonaghi Bened. ^o	professore	Torino	Riva S. Vit.	1890
120	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	Bellinzona	1873
121	Bonetti G. B.	commerc.	»	»	1894
122	Bontempi Giac.	professore	Menzonio	»	1894
123	Bonzanigo Fil.	avvocato	Bellinzona	»	1873
124	Bonzanigo Gius.	ingegnere	»	»	1871
125	Bonzanigo Ern. ^o	commerc.	»	»	1884
126	Bonzanigo Giov.	spedizion.	»	»	1884
127	Bonzanigo Fulg.	ingegnere	»	»	1899
128	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
129	Borella Elvezio	»	»	»	1890
130	Borella Giuseppe	uff. postale	»	»	1892
131	Borella Rinaldo	commissar	»	»	1882
132	Borga Giacomo	professore	Mosogno	Lugano	1901
133	Borioli Davide	negoziante	Ambri	Ambri	1889
134	Bossi Francesco	»	Pazzallo	Lugano	1885
135	Bossi Giulio	ingegnere	Lugano	»	1895
136	Bossi Francesco	»	»	»	1895
137	Bossi-Bernasc.Lid.	maestra	Chiasso	Chiasso	1897
138	Bossi Emilio	avvocato	Bruzella	Lugano	1900
139	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
140	Branca-Masa Gust.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1883
141	Brentini Franc.	possidente	Campello	Campello	1902
142	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1894
143	Brignoni Aurelio	maestro	»	»	1901
144	Brogini Pierina	maestra	Losone	Brissago	1901
145	Brown Giorgio	macchinista	—	Lugano	1888
146	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
147	Bruni Guglielmo	»	»	»	1860
148	Bruni Francesco	dottore	»	»	1862
149	Bruni Guglielmo	negoziante	Olivone	Olivone	1896
150	Bruni Rodolfo	ragioniere	»	»	1896
151	Buatier Marchi M. ^a	possidente	Locarno	Modena	1899
152	Buetti Michele	visit. dog.	Piazzogna	Luino	1896
153	Buotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
154	Bulotti Eugenio	»	S. Antonio	Bellinzona	1901
155	Bullo Gioachimo	albergatore	Faido	Cadenabbia	1901

156	Bullo Arnoldo	albergatore	Faido	Faido	1902
157	Bustelli Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
158	Bustelli Felice	possidente	»	»	1894
159	Buzzi Giovanni	avvocato	Porza	Lugano	1895
160	Buzzi Edoardo	farmacista	»	Tesserete	1895
161	Buzzi Giuseppe	telegrafista	Cureggia	Lugano	1902
162	Calanchini Gius.	maestro	Cevio	Cevio	1895
163	Calastri Benven. ^{to}	impiegato	M. Carasso	Bellinzona	1892
164	Caldelari Gius.	maestro	Viganello	Viganello	1859
165	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
166	Calvino Paolo	pastore ev.	Torre Pellic	Lugano	1886
167	Camozzi Natale	professore	Colla	Locarno	1901
168	Campana Giov.	maestro	»	Vacallo	1896
169	Camponovo Ces. ^{re}	possidente	Airolo	Airolo	1889
170	Camponovo Gugl.	»	Chiasso	Chiasso	1890
171	Camponovo Giov.	negoziante	»	»	1897
172	Candolfi Federico	professore	Comologno	Comologno	1883
173	Canè Augusto	maestro	Italia	Riva S. Vit.	1890
174	Canonica Antonio	»	Bidogno	Bidogno	1885
175	Canova Pietro	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
176	Cantarini Atanas. ^o	maestro	Loco	Malvaglia	1901
177	Cantoni Edmondo	»	Novaggio	Novaggio	1902
178	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899
179	Carabelli Cesare	maestro	Morbio Sup.	Morbio Sup.	1898
180	Casarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
181	Casserini Dom. ^o	possidente	Pura	Pura	1897
182	Casoli Luigi	visit. dog.	Monteggio	Luino	1896
183	Cassina Angelo	maestro	Biasca	Daro	1901
184	Castagnola Virg. ^o	ag. Banca	Lugano	Lugano	1891
185	Cattaneo Franc.	macchinista	Massagno	Bellinzona	1886
186	Cattaneo Franc.	avvocato	Faido	Faido	1902
187	Cattaneo Luigi	macchinista	Massagno	Bellinzona	1884
188	Cattaneo Luigi	avvocato	Faido	Faido	1887
189	Cauzza Pietro	maestro	Cevio	Cevio	1901
190	Cavadini Franc.	impiegato	Chiasso	Chiasso	1889
191	Cedraschi Michele	industriale	Balerna	Balerna	1890
192	Celio Eugenio	possidente	Ambri	Ambri	1894
193	Celio Achille	professore	Quinto	»	1899
194	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
195	Censi Andrea	»	Gravesano	Lugano	1884
196	Censi Giovanni	professore	»	Locarno	1897
197	Ceppi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
198	Cereda Innocente	diret. d'alb.	Sementina	Lugano	1901
199	Chiattoni Antonio	scultore	Lugano	»	1887
200	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878
201	Chicherio Eliseo	farmacista	Bellinzona	Agno	1889
202	Chicherio Ermano	archivista	»	Bellinzona	1873
203	Chicherio Erminio	negoziante	»	»	1880
204	Chicherio-Scal. R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
205	Chiesa Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
206	Chiesa Mario	possidente	»	»	1897

207	Chiesa Achille	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
208	Chiesi Giuseppe	maestro	Sorbolo	»	1901
209	Cima Salvatore	dott. legge	Dangio	Dangio	1898
210	Cioccari-Solich. A.	istitutrice	Oscio	Riva S. V.	1884
211	Ciossi Lisetta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogna	1902
212	Ciossi Carlotta	»	»	»	1902
213	Codaghengo Giov.	negoziante	Cavagnago	Cavagnago	1886
214	Colombi Tersilla	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
215	Colombi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
216	Colombi Elia	tipografo	»	Bellinzona	1887
217	Colombi Emilio	negoziante	»	Ravecchia	1887
218	Colombo Achille	visit. daz.	Morbio Inf.	Chiasso	1885
219	Colombo Achille	professore	Settimo	Lugano	1902
220	Cometti Gaspare	segretario	Caneggio	Lugano	1875
221	Conti Ambrogio	ricevitore	Monteggio	»	1869
222	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
223	Conza Minoret M. ^a	possidente	Coldrerio	Parigi	1873
224	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
225	Corecco Emilio	imp. daz.	»	Luino	1885
226	Corti Eugenio	professore	PonteTresa	Tesserete	1895
227	Crivelli Giuseppe	imp. fed.	Monteggio	Ponte Tresa	1885
228	Crivelli Bernard. ^o	imp. post.	Ponte Tresa	Chiasso	1889
229	Crivelli Raffaele	caffettiere	»	New York	1900
230	Crivelli Federico	possidente	»	Monteggio	1900
231	Croce Giosuè	macellaio	Ambri	Ambri	1889
232	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Cureglia	1889
233	Curti Caio Gracco	cassiere	»	Bellinzona	1873
234	Cusa Giovanni	imp. post.	Bellinzona	»	1887
235	Daberti Vincenzo	avvocato	Bedretto	Faido	1884
236	Daberti Rodolfo	architetto	Faido	»	1902
237	D'Alessandri Gaet.	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1885
238	Danini Guglielmo	»	Locarno	Locarno	1899
239	Dazio Angelo	avvocato	Fusio	»	1892
240	De-Carli Olinta	maestra	Locarno	Muralto	1899
241	Defilippis Eugenio	co. tabile	Lugano	Lugano	1887
242	Defilippis Pietro	imp. daz.	»	»	1883
243	De Giorgi Amsl. G.	orefice	Locarno	»	1885
244	De-Giorgi Candido	ingegnere	Mugena	Mugena	1879
245	Dell'Era Carlo	»	Lavorgo	Lavorgo	1889
246	Della Ganna Bart. ^e	maestro	Aurigeno	Wallenstad	1899
247	Delmenico Remig. ^a	possidente	Novaggio	Novaggio	1899
248	Demarchi Plinio	ingegnere	Astano	Bellinzona	1895
249	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
250	Demartini Luigi	maestro	Lugaggia	Lugano	1902
251	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
252	Dery Siró	possidente	Mairengo	Mairengo	1884
253	Dery Carlo	»	»	»	1902
254	Devecchi Andrea	sindaco	Castagnola	Castagnola	1899
255	Delfini Cesare	possidente	Catto	Quinto	1899
256	Domenigoni Giov.	maestro	Russo	Russo	1901
257	Donini Gaetano	ing. agr.	Gentilino	Gentilino	1899

258	Dornfeld Riccardo	ingegnere	—	Giornico	1898
259	Dotta Franchino	tenente	Airolo	Airolo	1902
260	Elzi Matilde	istitutrice	Locarno	Muralto	1875
261	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
262	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
263	Fanciola Giovanni	»	»	»	1883
264	Fedele Edoardo	parrucc.	Bellinzona	»	1884
265	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	1869
266	Ferrari Giacomo	possidente	Semione	Semione	1889
267	Ferrari Fulvio	professore	»	Comprov.	1894
268	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1897
269	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
270	Ferrari Pietro	guardia fin.	Pontetresa	Magadino	1900
271	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	1900
272	Ferri Giovanni	professore	Lamone	Lugano	1860
273	Ferri Mario	dott. legge	»	»	1899
274	Ferroni Paolo B.	disegnatore	Arosio	Arosio	1899
275	Filippini Osv. di G.	negoziante	Airolo	Airolo	1875
276	Filippini Floriano	maestro	»	»	1889
277	Flori Giuliano	commiss.	Bellinzona	Bellinzona	1883
278	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884
279	Fontana Ida	possidente	Cureglia	Miagliano	1900
280	Fontana Regina	»	»	»	1900
281	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	1892
282	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1875
283	Forni Pacifico	possidente	»	»	1902
284	Forni Cesare	»	»	»	1902
285	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
286	Franchini Franch.	avvocato	Mendrisio	Lugano	1885
287	Franscini Arnoldo	direttore	Bodio	»	1875
288	Fransioli Antonio	albergatore	Dalpe	Faido	1888
289	Fransioli Ignaz. C.	maestro	»	Dalpe	1889
290	Fransioli Aurelio	possidente	»	Faido	1902
291	Franzoni Gaspare	possidente	Locarno	Locarno	1862
292	Franzoni Gugl.	avvocato	»	»	1866
293	Franzoni Maria	possidente	»	»	1881
294	Franzoni Filippo	pittore	»	»	1891
295	Frasa Raffaele	ingegnere	Lavorgo	Varese	1883
296	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1900
297	Fratecolla Casim.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
298	Frey Emilio	ingegnere	Olten	Basilea	1885
299	Fuchs Giuseppe	negoziante	Buochs	Magadino	1901
300	Fugazza Arturo	maestro	Curio	Montagnola	1900
301	Fumagalli Abbon.	professore	Pontetresa	Pontetresa	1898
302	Furrer Edvardo	Imp. G. B.	—	Faido	1902
303	Fusoni Antonio	sindaco	Lugano	Lugano	1901
304	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
305	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
306	Galeazzi Gius.	»	Lodano	Lodano	1882
307	Galfetti Giovanni	maestro	Gentilino	Lugano	1885
308	Galletti Ernesto	imp. gover.	Origlio	Bellinzona	1895

309	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
310	Galli Bettina	possidente	Magadino	Magadino	1901
311	Galli Gius. fu Gio.	impresario	Gerra Gamb.	Gerra Gamb.	1883
312	Galli Carlo fu Gius.	negoziante	Lugano	Lugano	1879
313	Galli Giacomo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1890
314	Galli Antonio	maestro	Bioggio	Lugano	1900
315	Gambazzi Giov.	maggiore	Novaggio	Lugano	1901
316	Gamboni P. G.	pittore	Comologno	Ginevra	1891
317	Gamboni Arturo	avvocato	»	Comologno	1891
318	Gandiglio Angela	maestra	Manno	Manno	1899
319	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
320	Garbani-Nerini Ev.	avvocato	Gresso	Locarno	1890
321	Gasparini Carlo	guardia fin.	Croglio	Magadino	1889
322	Gemetti G. F.	maestro	Lumino	Lumino	1889
323	Gerosa Benigno	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
324	Gervasoni Batt.	cap. op. G.B.	Melano	Bellinzona	1899
325	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
326	Ghiringhelli Gius.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1894
327	Ghisler Valentino	procuratore	Magadino	Mannheim	1901
328	Ghisler Enrico	negoziante	»	Genova	1901
329	Ghisler Ercole	procuratore	»	»	1901
330	Giambonini Polic.	maestro	Gandria	Gandria	1895
331	Gianella Pietro	negoziante	Prato Lev.	Lugano	1879
332	Gianella Vincenzo	possidente	Fiesso	Fiesso	1889
333	Gianella Achille	cassiere	»	Locarno	1897
334	Gianella Giuseppe	possidente	Leontica	Acquarossa	1898
335	Gianinazzi Innoc.	dir. banca	Gentilino	Lugano	1888
336	Gianini Felice	professore	Mosogno	Berna	1894
337	Gianini Francesco	ispettore	Corticiasca	Lugano	1894
338	Gianini Fr. di Ferd	maestro	»	Corticiasca	1899
339	Gianini Giuseppe	»	Viganello	Viganello	1899
340	Gilardi Alessand.	architetto	Montannola	Montagnola	1900
341	Giovannini Giov.	professore	Lelgio	Tesserete	1895
342	Gimnasti-Apos. G.	possidente	Italia	Lugano	1892
343	Giorgetti Martino	professore	Carabbietta	»	1869
344	Giorgetti Giov.	imp. feder.	»	Cadro	1899
345	Giorgetti Mario	imp. banca	»	Milano	1900
346	Giosia Louis	possidente	Ponto Val.	Ponto Val.	1898
347	Giovanelli Gius.	»	Brissago	Brissago	1866
348	Giovanetti Tomm.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1880
349	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	1899
350	Giugni Michele	possidente	Locarno	Locarno	1894
351	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
352	Gobbi-Refond. ¹ Ol. ^a	maestra	Castagnola	Lugano	1892
353	Gobbi Gius. di Gio.	possidente	Piotta	Piotta	1894
354	Gorla Giuseppe	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
355	Gorla Lodovico	imp. gov.	»	»	1899
356	Graf Emilio	capo-staz.	—	Faido	1902
357	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
358	Grandi Giuseppe	maestro	Breno	Lugano	1893
359	Grassi Giuseppe	professore	Iseo	»	1866

360	Greppi Giuseppe	farmacista	Caslano	Agno	1900
361	Gruter N.	dott. dent.	Lucerna	Muralto	1901
362	Guglielmoni Fr.	agente B.	Fusio	Locarno	1862
363	Guidetti Emilio	maestro	Borgnone	Vogorno	1899
364	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
365	Guidotti Pietro	ispett. for.	M. ^{te} Carasso	M. ^{te} Carasso	1901
366	Gusberti Gualtier.	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
367	Guzzi Lorenzo	negoziante	Giornico	Giornico	1902
368	Haaf C.	dottore	Berna	Viganello	1900
369	Heizmann Alb. ^o	imp. ferr.	—	Faido	1902
370	Holtmann Franc.	negoziante	Lugano	Lugano	1889
371	Hurlimann Aug. ^o	veterinario	—	Luino	1896
372	Imperatori Ach.	lic. ^o dir. ^o	Pollegio	Pollegio	1902
373	Induni Giuseppe	imp. daz.	Stabio	Lugano	1876
374	Induni Pericle	contabile	»	Bellinzona	1899
375	Isella Abb. Teucro	maestro	Morcote	Lugano	1901
376	Jauch Edoardo	maggiore	Bellinzona	Bellinzona	1884
377	Juri Emilio	maestro	Quinto	Ambri	1886
378	Knaut N.	ispett. ferr.	—	Bellinzona	1892
379	Lafranchi Mauriz.	ispettore	Coglio	Maggia	1-87
380	Lafranchi Roberto	maestro	»	Magadino	1893
381	Laghi Pierino	»	Lugano	Lugano	1894
382	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
383	Lanini Brigida	maestra	Frasco	Locarno	1899
384	Laurenti Auselmo	scultore	Carabbia	Berna	1876
385	Lavizzari Irene	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1895
386	Legobbe Angelo	op. off. G. B.	Biasca	Biasca	1898
387	Legobbe Emilio	»	»	»	1898
388	Lepori Pietro	maestro	Campestro	Campestro	1860
389	Lepori Alessandro	negoziante	Lopagno	Tesserete	1895
390	Lepori Antonio	possidente	Dino	Castagnola	1899
391	Lepori Attilio	maestro	Lopagno	Lugano	1902
392	Lombardi Vitt.no	professore	Airolo	Lugano	1860
393	Lombardi Ercole	negoziante	Lugano	»	1889
394	Lombardi Flam. ^o	spedizion.	Airolo	Chiasso	1897
395	Lombardi Gius.	macchinista	»	Bellinzona	1896
396	Lombard Louis	possidente	New-York	C. ^o Trevano	1902
397	Longhi Lorenzo	possidente	Mairengo	Mairengo	1888
398	Longhi Giacomo	»	»	»	1896
399	Lubini Giov.	ingegnere	Manno	Lugano	1879
400	Lucchini Dom. ^o	possidente	Loco	Loco	1882
401	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
402	Lucchini Pietro	possidente	Gentilino	»	1895
403	Lupi Giuseppe	architetto	Casima	Mendrisio	1892
404	Luisoni Emilio	imp. daz.	Stabio	Chiasso	1890
405	Lussi Antonio	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1883
406	Macchi Carlo	industriale	Lugano	Lugano	1890
407	Macerati Erminia	maestra	Genestrerio	Genestrerio	1901
408	Maderni Maria	»	Riva S. Vit.	Ligornetto	1892
409	Maestrani Savino	possidente	Aquila	Olivone	1896
410	Maffei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879

411	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
412	Maggetti Arnoldo	macchinista	»	Bellinzona	1899
413	Maggetti Elvezio	maestro	»	Muralto	1899
414	Maggetti Rosina	maestrant	»	Intragna	1901
415	Maggi Giuseppe	posside e	Mendrisio	Mendrisio	1876
416	Maggi Domenico	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1901
417	Maggini Carlo	dott. legge	Biasca	Bellinzona	1900
418	Mallè Luigi	dottore	Cadenazzo	Cadenazzo	1890
419	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
420	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
421	Mancini Enrico	ragioniere	Ambri	Lavorgo	1896
422	Mantegani Emilio	notaio	Mendrisio	Mendrisio	1865
423	Mantegazza Silvio	stud. jur.	»	»	1901
424	Manzoni Romeo	dottore	Arogno	Maroggia	1875
425	Maraini Clemente	ingegnere	Lugano	Roma	1884
426	Maramotti Giorgio	professore	Italia	R. S. Vitale	1890
427	Marcionetti Pietro	professore	Sementina	Bellinzona	1878
428	Marconi Pacifico	»	Crana	Biasca	1894
429	Mari Francesco	maestro	Treggia	Lugano	1901
430	Marca Guglielmo	maestro	Cavegno	Cevio	1901
431	Mariani Giuseppe	ispettore	Bellinzona	Locarno	1873
432	Marioni Giovanni	»	Roveredo	Agno	1885
433	Mariotti Fr. fu F.	impiegato	Locarno	Chiasso	1885
434	Mariotti Giuseppe	dottore	»	Locarno	1875
435	Martignoni Gius.	possidente	Vira Gamb.	Vira Gamb.	1901
436	Martini Giovanni	studente	Indemini	Locarno	1902
437	Martinoni Martina	direttrice	Minusio	Locarno	1894
438	Maspero Raffaele	controllore	Pontetresa	Gnevra	1885
439	Mattei Eugenio	maestro	Peccia	Tegna	1875
440	Mattei Lovovico	maest. mus.	Bellinzona	Bellinzona	1899
441	Mazzucchelli Enr.	negoziante	Faido	Faido	1902
442	Mazzucchi Eugen.	negoziante	Calonico	Calonico	1896
443	Melera Attilio	»	Claro	Claro	1883
444	Mella Pietro	professore	Auressio	Bellinzona	1892
445	Merlini Pietro	negoziante	Cocarno	Locarno	1882
446	Merz Federico	ispett. for.	Lucerna	Bellinzona	1899
447	Mini Davide	maestro	Lopagno	Castagnola	1895
448	Mocetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1873
449	Mola Cesare	ispettore	Stabio	Stabio	1863
450	Molinari Antonio	farmacista	Lugano	Morcote	1886
451	Molo Giuseppe	sindaco	Bellinzona	Bellinzona	1861
452	Molo Valentino	console	»	»	1882
453	Molo Rodolfo	impiegato	»	»	1884
454	Molo Carlo di G.	contr. gov.	»	»	1899
455	Molo Pompilio	segr. com.	»	»	1899
456	Monighetti Feder.	negoziante	Biasca	Biasca	1886
457	Monighetti P. fu C.A.	»	»	»	1886
458	Monigiotti Gius.	banchiere	Lugano	Lugano	1892
459	Montalbetti Linda	maestra	Bellinzona	Sementina	1899
460	Monti Pietro	maestro	Aranno	Aranno	1882
461	Monti Salvatore	professore	»	Breno	1893

462	Morandi Angelo	maestro	— —	Minusio	1898
463	Moretti Carlo	»	Stabio	Giubiasco	1876
464	Moretti Luigi	controllore	Stabio	Lugano	1889
465	Moretti Romolo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1892
466	Mordasini Ercole	deleg. G. B.	Comologno	Luino	1884
467	Morgantini Leop.	maestro	Loco	Chiasso	1900
468	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Dangio	1885
469	Morosoli Giovanni	»	Lopagno	Lopagno	1895
470	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
471	Mottis Agostino	possidente	Calonico	Calonico	1890
472	Mozzini Vincenzo	sindaco	Camorino	Camorino	1902
473	Muschietti Giov.	negoziante	Novaggio	Castelfran.	1888
474	Musso Ambrosina	maestra	Faido	Aquila	1902
475	Musso-Massio Enr.	macchinista	Bellinzona	Daro	1899
476	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
477	Nanni Guglielmo	dottore	»	Mülberg	1886
478	Negri Bernardino	professore	Agno	Mendrisio	1900
479	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
480	Nizzola Emilio	commerc.	Loco	Milano	1876
481	Nizzola Agostino	ingegnere	»	Baden	1895
482	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
483	Norzi Alberto	professore	Torino	Locarno	1901
484	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
485	Odoni Andrea	albergatore	»	»	1899
486	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
487	Oschwald Martino	contabile	Sciaffusa	Bellinzona	1894
488	Padovani Gius.	telegrafista	Bignasco	Lugano	1902
489	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
490	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
491	Paleari Vespas.	ingegnere	Morcote	Morcote	1869
492	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
493	Pancaldi Pasini L.	»	Ascona	Ascona	1899
494	Papa Giuseppe	sindaco	Biasca	Biasca	1902
495	Paronelli Matilde	maestra	Asti	Lugano	1901
496	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
497	Passera Antonio	maresciallo	Monteggio	Pontetresa	1884
498	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884
499	Pedrizzini Attilio	avvocato	Campo V.M.	»	1878
500	Pedrizzini Arnold	»	Muralto	Muralto	1893
501	Pedrizzini Camil.	professore	Campo V.M.	Agno	1900
502	Pedrini Pietro	negoziante	Oscio	Oscio	1889
503	Pedrini Ferdin.	possidente	Faido	Faido	1889
504	Pedrini Giuseppe	guar. bosc.	»	»	1896
505	Pedrinis Gio. fu G.	possidente	»	»	1889
506	Pedroli Emilio	consigliere	Brissago	Brissago	1878
507	Pedrolini Gius.	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
508	Pedroni Costant.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
509	Pedroni Carlo	dir. scol.	Ticino	Briga	1901
510	Pedrotta Gius.	professore	Golino	Golino	1862
511	Pedrotta Vittore	avvocato	»	Locarno	1894
512	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886

513	Pellanda Antonio	falegname	Biasca	Biasca	1886
514	Pellegrini Amer.	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
515	Pelloni Apollonia	maestra	Piazzogna	Ronco s/A.	1901
516	Pelloni Ernesto	maestro	Breno	Lugano	1901
517	Pelloni Giovanni	maestro	»	Chiasso	1901
518	Pelloni Attilio	»	»	Sessa	1892
519	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
520	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894
521	Pervangher Giov.	»	Airolo	Airolo	1875
522	Perucchi Antonio	negoziante	Stabio	Ascona	1869
523	Perucchi Plinio	avvocato	»	Stabio	1878
524	Perucchi Gottardo	commesso	»	Chiasso	1891
525	Perucchi-Rensi L.	ispettrice	—	Ravecchia	1898
526	Peschera Nicod.	professore	Italia	Capolago	1885
527	Pessina Giovanni	»	Castagnola	Chiasso	1865
528	Petrolini Guido	uff. Es. Fall.	Chiasso	Lugano	1898
529	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
530	Pfiffer Gagliardi G.	ricevitore	Prato V. M.	Pontetresa	1873
531	Pianca Francesco	ingegnere	Cademario	Cademario	1862
532	Pini Salvatore	professore	Indemini	Airolo	1898
533	Pini Giuseppe	negoziante	Biasca	Biasca	1902
534	Pioda Federici M.	possidente	Locarno	Locarno	1899
535	Pisenti Ernesto	maestro	Russo	Muralto	1898
536	Pizzorno Angelo	professore	Cuneo	Lugano	1901
537	Polti Cesare	negoziante	Olivone	Olivone	1896
538	Ponci Antonio	maestro	Bidogno	Lugano	1895
539	Poncini Carlo fu P.	architetto	Ascona	Ascona	1899
540	Poncini Carlo	maestro	»	Loco	1902
541	Poncioni Massimo	maestro	Crana	Morbio Inf.	1893
542	Ponzio Raffaele	possidente	Daro	Daro	1880
543	Poroli Damaso	professore	Ronco	Locarno	1894
544	Possi Zina	telegrafista	Caslano	Pontetresa	1890
545	Postizzi Annibale	maestro	Breno	Breno	1900
546	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
547	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
548	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
549	Pusterla Pietro	maestro	Berzona	Malvaglia	1901
550	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895
551	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
552	Ramacci Defend.	industriale	Sementina	Sementina	1891
553	Ramazzina Abbon.	impresario	Avegno	Avegno	1896
554	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
555	Raspini-Orelli A.	avvocato	Cevio	Locarno	1875
556	Rava Emilio	commerc.	Lugano	Lugano	1889
557	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1891
558	Regolatti Lindoro	maestro	Loco	Lugano	1899
559	Resinelli Laura	docente	Bellinzona	Bellinzona	1901
560	Rezzonico Ampel.	farmacista	Lugano	»	1889
561	Rezzonico Gius.	com. gend.	»	»	1899
562	Righenzi Giov.	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1883
563	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877

564	Rigola Domenico	impresario	Locarno	Muralto	1894
565	Rigolli Dionigi	professore	Anzonico	Anzonico	1863
566	Risi Ida	normalina	Bogno	Locarno	1901
567	Robbiani Michele	maestro	Genestrerio	Rancate	1892
568	Robbiani-Merlini G.	maestra	Novazzano	Novazzano	1873
569	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
570	Roggero Giov.	»	»	»	1891
571	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1895
572	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
573	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1867
574	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
575	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1888
576	Rossi Ernesto	albergatore	Airolo	Airolo	1889
577	Rossi Natale	dottore	Arzo	Mendrisio	1890
578	Rossi Giuseppe	possidente	Brissago	Brissago	1891
579	Rossi Pietro	commesso	»	»	1891
580	Rossi Antonio	ricevitore	Arzo	Stabio	1896
581	Rossi Augusto	imp. fed.	»	Chiasso	1897
582	Rossi Luigi	pittore	Viganello	Milano	1892
583	Rossi Iginio	commerc.	Bellinzona	M. Carasso	1899
584	Rossi Agostino	»	S. Abbondio	S. Abbondio	1901
585	Roveda Carolina	maestra	Locarno	Avegno	1899
586	Ruffoni Lincoln	sindaco	Magadino	Magadino	1901
587	Ruffoni Ruffo	negoziante	»	»	1901
588	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
589	Rusca Franch. f. B.	possidente	»	»	1875
590	Rusca Pietro f. Fr.	»	»	»	1875
591	Rusca Francesco	capitano	Bosco (lug.)	Bellinzona	1880
592	Rusca Prospero	ricevitore	Locarno	Chiasso	1882
593	Rusca Fr. di Pr.	comm. post.	»	»	1894
594	Rusca Augusto	commesso	»	»	1897
595	Rusconi Andrea	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
596	Rusconi Emilio	avvocato	Tremona	Lugano	1867
597	Rusconi Filippo	»	Bellinzona	Bellinzona	1869
598	Rusconi Giuseppe	com. circon	»	Giubiasco	1899
599	Ruvioli Lazzaro	dottore	Ligornetto	Ligornetto	1859
600	Sacchetti Pietro	maestro	Bellinzona	Bellinzona	1886
601	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
602	Sala Lorenzo	»	»	»	1897
603	Salmina Caterina	maestra	Intragna	Intragna	1901
604	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
605	Salvioni Carlo	dott. in fil.	»	Milano	1873
606	Salvioni Attilio	negoziante	»	Bellinzona	1884
607	Salzi Carlo	»	Faido	Lugano	1889
608	Sargenti Angelo	elettrotec.	Magadino	Magadino	1901
609	Sargenti Carlo	guardia fin.	»	Pontetresa	1901
610	Sartori Venanzio	maestro	Giumaglio	Giumaglio	1893
611	Sartori Giovanni	»	Bosco V.	Maggia	1900
612	Sartorio Giuseppe	»	Faido	Osogna	1900
613	Sartoris Carlo	»	Mosogno	Mosogno	1892
614	Scacchi Carlo	giud. d'ap.	Capolago	Capolago	1890

615	Scaglia Giuseppe	professore	Storo	Locarno	1901
616	Scerri Erminia	maestra	Arbedo	Bironico	1893
617	Schira Giov. fu G.	negoziante	Berzona	Ginevra	1890
618	Schira Clemente	falegname	»	»	1890
619	Schira Elindo	impresario	Loco	Berna	1902
620	Sciolli Angelo	dott. med.	Pura	Giornico	1899
621	Scolari Emilio	maestro	Brione V.	Brione V.	1902
622	Scossa-Baggi L.	capitano	Malvaglia	Malvaglia	1864
623	Semini Costantino	dottore	Mendrisio	Colla	1892
624	Simen Rinaldo	cons. di St.	Bellinzona	Minusio	1876
625	Simona A. L.	professore	Locarno	Locarno	1865
626	Simona Giorgio	negoziante	»	»	1869
627	Simoni Pietro	maestro	Intragna	»	1899
628	Solari Severino	dottore	Barbengo	Milano	1867
629	Solari Agostino	industriale	Faido	Faido	1889
630	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1891
631	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
632	Soldati Francesco	cassiere	Gentilino	Gentilino	1889
633	Soldati Giovanni	maestro	Sonvico	Sonvico	1890
634	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
635	Soldini Antonio	scultore	»	Milano	1890
636	Soldini Pietro	negoziante	»	Chiasso	1892
637	Soldini Antonietta	maestra	Massagno	Biasca	1899
638	Soldini Elisa	»	»	»	1899
639	Sollichon Giovan.	professore	Lione	Milano	1875
640	Sommaruga Corn.	segr. mun.	Lugano	Lugano	1899
641	Sorgesa Angelo	commerc.	Corzoneso	Bellinzona	1899
642	Spigaglia Vittore	dottore	Ronco	Russo	1894
643	Stefani Pietro	possidente	Prato L.	Prato L.	1902
644	Steiner Giuseppe	imp. post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
645	Stoffel Arturo	dir. di banca	»	»	1880
646	Stoffel Cesare	negoziante	»	»	1882
647	Stoffel Giuseppe	dir. di banca	»	»	1889
648	Stoffel Celeste	negoziante	»	»	1899
649	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1882
650	Strozzi Tito	dott. in leg.	Biasca	Biasca	1894
651	Summerer Bald.	commerc.	Chiasso	Chiasso	1897
652	Taddei Luigi	sindaco	Chiggiogna	Chiggiogna	1901
653	Tamburini Angelo	professore	Migliaglia	Lugano	1883
654	Tatti Quirino	dottore	Pedevilla	Pedevilla	1873
655	Tatti Carlo	avvocato	»	Bellinzona	1867
656	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	»	1881
657	Taragnoli Tebaldo	imp. ferr.	»	Ambri	1891
658	Tarilli Carlo	professore	Cureglia	Cureglia	1866
659	Terribilini Gius.	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1882
660	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Bellinzona	1869
661	Togni Agostino	possidente	»	Chiggiogna	1888
662	Tognetti Vittorino	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
663	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1896
664	Torriani Gius. fu S.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
665	Torriani Ant. fu C.	»	»	»	1890

666	Torriani Carlo di A.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
667	Torriani Enrico	»	Torre	Torre	1898
668	Tosetti Patrizio	ispettore	Intragna	Bellinzona	1886
669	Trezzini Santino	maestro	Astano	Astano	1899
670	Triaca-Reina Rosa	possidente	Agno	Lugano	1900
671	Vacchini Giuseppe	telegrafista	Ascona	Bellinzona	1899
672	Vallati Giovanni	possidente	Lugano	Lugano	1893
673	Valsangiacomo A.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1896
674	Vanini Aristide	imp. ferr.	Biasca	Biasca	1898
675	Vannotti Franc.	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
676	Vassalli della Gada	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1890
677	Vassalli Francesco	med. chir.	»	Lugano	1896
678	Vassalli Bartolom.	possidente	»	Riva S. Vit.	1885
679	Veladini Franc.	tipografo	Lugano	Lugano	1879
680	Veladini Pietro	ingegnere	»	»	1890
681	Vella Vittorino	dottore	Faido	»	1889
682	Vella Giuseppe	ingegnere	Faido	Faido	1902
683	Vella Clemente	possidente	Giornico	Giornico	1902
684	Verda Carlo	armaiuolo	Bissone	Bellinzona	1894
685	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
686	Vigizzi Alberto	dott. legge	Solduno	Solduno	1895
687	Visconti G.	ingegnere	Curio	Stabio	1893
688	Weinig Guglielmo	direttore	Bellinzona	Bellinzona	1899
689	Zambiagi Enrico	professore	Parma	Locarno	1862
690	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880
691	Zanini Achille	dottore	Migliiegia	Migliiegia	1890
692	Zanolini Attilio	giud. d'ap.	Linescio	Lugano	1896
693	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	1896
694	Zamboni Carlo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
695	Zelio Romaneschi I	possidente	Pollegio	Pollegio	1895
696	Zoppi Giosuè	impiegato	Airolo	Airolo	1889
697	Zoppi Aquilino	maestro	Broglia	Bellinzona	1889
698	Zoppi Ernesto	»	»	Ravecchia	1899
699	Zorzi Gius. A.	maestro	Chironico	Chironico	1902
700	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1875

d) Soci morti dopo la pubblicazione dell'elenco pel 1902.

1	Andreazzi Ercole	ingegnere	Tremona	Lugano	1897
2	Barbieri Silvia	maestra	Cavigliano	Maggia	1901
3	Brenni Raimondo	capomastro	Salorino	Salorino	1876
4	Chicherio Sever.	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1873
5	Chiesa Rocco	ricevitore	Berzona	Locarno	1889
6	Corecco Antonio	dott. (S. O.)	Bodio	Bodio	1841
7	Dell'Oro Stefano	possidente	Torre	Torre	1887
8	Ferrari Giuseppe	albergatore	Biasca	Biasca	1898
9	Jauch Giovanni	negoziante	Bellinzona	Milano	1898
10	Maggini Gabriele	dottore	Biasca	Faido	1864
11	Molo Evaristo	neg. (S. P.)	Bellinzona	Bellinzona	1873

12	Monari Antonio	impresario	Faido	Faido	1887
13	Orcesi Giuseppe	professore	Genova	Lugano	1865
14	Pizzotti Ignazio	giudice	Ludiano	Ludiano	1864
15	Tatti don Giov.	parroco	Pedevilla	Ravecchia	1884

NB. — I signori Soci che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'Archivista sociale per l'opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo dell'*Educatore*, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona. — Chi non vedesse più figurare il proprio nome, e fosse in regola colle tasse sociali, reclami per la rettifica.

Le cancellazioni dall'Elenco avvengono in seguito a dimissione, decesso, rifiuto del periodico sociale o dell'assegno dell'annua tassa (modo quest'ultimo assai scortese di dimissione).



Per la riapertura delle Scuole

la Libreria e Cartoleria

EL. EM. COLOMBI & C. - Bellinzona

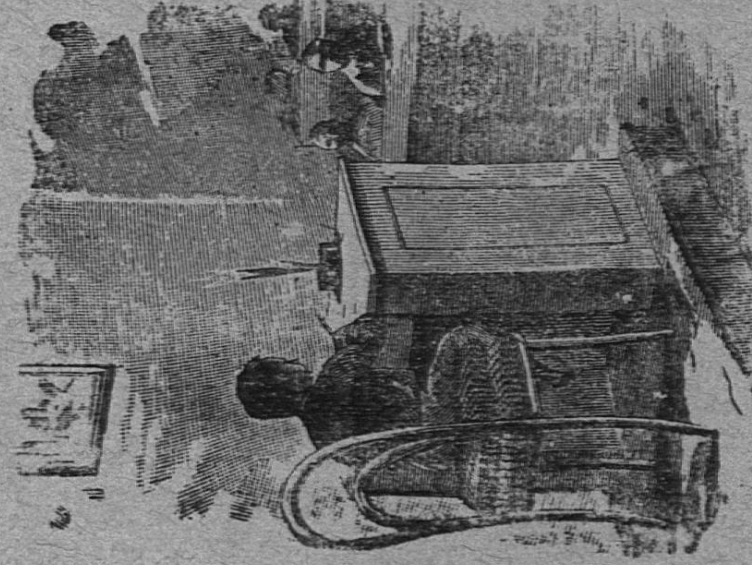
completamente
fornita del

Materiale

Scolastico

*Elementare — Tecnico —
Ginnasiale e per Disegno*

Indubbiamente la mi-
glior fonte d'acquisto.



QUADERNI

d'ottima confezione con carta satinata —
nata 1^a qualità.

DEPOSITO

dei Quaderni Metodo Gobianchi

Libri di testo

per qualsiasi Scuola ed Istituto d'Educazione (commiss. librarie).

Lavagne murali, Inchiostri scolastici, Zaini e Borse per allievi, ecc., ecc.

Prezzi ridotti alle Lodevoli Municipalità, agli Istituti privati d'Educazione ed ai signori Docenti.

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

**catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco,
digestione difficile o ingorgo,**

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata sperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo il Kräuterwein (vino di erbe) di Hubert Ullrich.

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon vino. Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione di nuovo di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acidi, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flatuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc., che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sol volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia, come pure le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* si vende in bottiglie a fr. 2.50 e 3.50 nelle Farmacie di Lugano, Agno, Bedigliora, Bissone, Tesserete, Taverne, Vira, Gambarogno, Ponte-Tresa, Luino, Morcote, Capolago, Mendrisio, Castel St. Pietro, Stabio, Chiasso, Como, Varese, Brissago, Ascona, Locarno, Gordola, Giubiasco, Bellinzona ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre le Farmacie di Lugano e la Farmacia Elvetica di A. REZZONICO in Bellinzona spediscono a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ESIGERE

„Kräuterwein“ di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0. Glicerina 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano, Radici di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.